



COMUNICATO SINDACALE

PROTOCOLLO AGENZIA DELLE ENTRATE-CARABINIERI, USIF, SILF E SIAF:
POSITIVO IL CONFRONTO, ORA SI TUTELINO LE COMPETENZE DELLA GUARDIA DI
FINANZA

Le organizzazioni sindacali prendono atto delle notizie sullo stop all'intesa e ribadiscono: ascolto, rispetto delle professionalità e confronto istituzionale sono essenziali per il bene del Paese e dei lavoratori in divisa.

USIF, SILF e SIAF, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Guardia di Finanza, prendono atto delle notizie diffuse dalla stampa in merito allo stop al protocollo d'intesa tra l'Agenzia delle Entrate e l'Arma dei Carabinieri, che sarebbe stato disposto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

La notizia arriva a poche ore dalla posizione espressa congiuntamente dalle tre sigle, che avevano evidenziato le criticità dell'iniziativa, richiamando l'attenzione sul rischio di sovrapposizioni operative e sulla necessità di salvaguardare le competenze istituzionali e le professionalità della Guardia di Finanza.

In attesa di conferme ufficiali, USIF, SILF e SIAF ribadiscono che il contrasto all'evasione fiscale, nell'ambito delle funzioni di polizia, è una competenza istituzionale propria della Guardia di Finanza. La collaborazione tra istituzioni è fondamentale, ma non può tradursi in sovrapposizioni di competenze né mettere in discussione la specificità e le prerogative del Corpo.

La Guardia di Finanza rappresenta un presidio insostituibile nella tutela degli interessi economici e finanziari del Paese. Le competenze maturate sul campo dalle donne e dagli uomini delle Fiamme Gialle costituiscono un patrimonio professionale che deve essere valorizzato, non indebolito da sovrapposizioni organizzative.

Questa vicenda richiama inoltre un principio che le tre organizzazioni ritengono irrinunciabile: il confronto tra rappresentanze sindacali, Amministrazioni e parte politica è uno strumento essenziale per individuare criticità, prevenire errori e assumere decisioni più efficaci.

Quando le osservazioni di chi rappresenta quotidianamente il personale vengono ascoltate e valutate, il confronto può produrre risultati positivi non soltanto per i lavoratori in uniforme, ma anche per le istituzioni e per l'intera collettività.

USIF, SILF e SIAF non intendono alimentare contrapposizioni tra Forze di polizia. Al contrario, ritengono che la collaborazione istituzionale debba fondarsi sulla chiarezza dei ruoli, sul rispetto delle rispettive competenze e sulla valorizzazione delle specificità professionali di ciascun Corpo.

Il nostro obiettivo rimane quello di tutelare i finanziari, difendere la dignità professionale della Guardia di Finanza e contribuire a un sistema di contrasto all'evasione fiscale sempre più efficace, coordinato e rispettoso delle prerogative istituzionali.

Non si tratta di rivendicare una vittoria, ma di affermare un metodo: ascoltare, confrontarsi e decidere nel rispetto delle competenze.

È questa la strada che tutela il personale, rafforza le istituzioni e serve davvero il Paese.

Roma, 30 ottobre 2026

USIF

Vincenzo Piscozzo

SILF

Francesco Zavattolo

SIAF

Eliseo Taverna